

DOCUMENTO CONCLUSIVO:

Verso una Rete Italiana di Medici Sentinella per l'Ambiente (RIMSA) promossa da FNOMCeO e ISDE-Italia: il progetto Ministeriale strategico per un percorso formativo dei MMG e PLS e i passi successivi per il suo sviluppo.

E. Vinci (FNOMCeO), R. Romizi (ISDE), PL Lauriola (Staff S/O), F. Bianchi (C. Scientifico)

Introduzione

L'interesse di indagare e interpretare gli eventi che si presentano all'osservazione del medico curante, è sempre stato una caratteristica dell'operare medico in particolare per quelli che operano sul territorio. Oltre alla naturale curiosità però occorre mettere in campo coordinamento e organizzazione per un obiettivo preciso in collaborazione con altri operatori. A partire dal 1955 a seguito dalle prime esperienze nel Regno Unito si sono succedute un enorme numero di esperienze in tutto il mondo in numerosissimi campi di interesse. In Olanda invece, a partire dal 1960-70 si è costituita una rete nazionale nell'ambito del NIH (*Dutch College of General Practitioners*) che è attualmente in funzione.

Tutte queste esperienze hanno privilegiato l'approfondimento di esigenze connesse strettamente con le esigenze professionali quotidiane: quali patologie nel territorio in cui si opera? come trattarle farmacologicamente? organizzativamente? psicologicamente etc.

Per quanto riguarda le esperienze in campo "Ambiente e Salute" sono assai rare e per lo più basate su esigenze particolari. Non esiste una rete di competenze su questo tema tra MMG/PLS. Questo perché normalmente l'interesse su questioni ambientali deriva da una sensibilità civile che si aggiunge all'interesse professionale.

Cionondimeno la creazione di una rete di medici sentinella per l'Ambiente (MSA) si basa su cinque elementi principali:

1. il ricco patrimonio informativo in possesso dei MMG e dei PLS.
2. l'importanza del loro ruolo nei confronti dei pazienti-cittadini, sia a scopo conoscitivo che educativo, anche e soprattutto sul piano etico (diritto di conoscenza della malattia e delle sue cause);
3. la disponibilità di dati sanitari correnti e le potenzialità largamente inesprese in tema di ambiente e salute dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL (DP-ASL)
4. l'influenza sul territorio dei MMG e PLS e degli operatori dei DP-ASL nella prospettiva di conoscenza, mediazione e intervento finalizzati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute (*advocacy*);
5. le rilevanti possibilità di integrazione con le reti cliniche, sia sul piano della gestione che della programmazione dei servizi e delle cure mediche.

In effetti il MMG non si occupa solo di curare malattie, ma anche di prevenzione e promozione della salute, informazione ed educazione sanitaria, quindi emerge la complessità e la rilevanza di promuovere in questo contesto un approccio scientifico basato sui risultati della ricerca e adeguato sul piano della valutazione della qualità e della formazione continua.

Inoltre, un aspetto fondamentale del rapporto tra MMG-PLS, istituzioni e popolazione riguarda la comunicazione, a proposito della quale sembrano di particolare rilevanza:

- l'accuratezza scientifica nell'applicazione della valutazione sanitaria e ambientale;

- le strategie per una migliore comunicazione tra comunità, medici del territorio, istituzioni locali e istituzioni sanitarie nazionali;
- le azioni per la diffusione dei dati e l'accrescimento delle conoscenze e della consapevolezza tra i medici
- la specifica formazione dei medici (soprattutto MMG).

Partendo da queste considerazioni preliminari ci si è impegnati a sviluppare proposte che mirano a far sì che i MMG e i PLS siano coinvolti di un sistema di sorveglianza sugli effetti dell'ambiente sulla salute in quanto in grado di dare un significativo contributo nel sensibilizzare ed informare la popolazione, nonché per segnalare eventuali situazioni di criticità, dal momento che la popolazione tende a dare loro molta credibilità ed affidabilità¹.

In particolare è stata raccolta l'opportunità offerta dal progetto "Progetto Strategico Cambiamenti climatici e salute nella vision *Planetary Health*", in preparazione della incontro internazionale le G7 sul tema degli adattamenti ai cambiamenti climatici² Tale progetto finanziato dal Ministero della Salute e supervisionato dall'Istituto Superiore di Sanità, ha consentito di sviluppare una proposta concreta, definita e coordinata da ISDE e FNOMCeO sia sul piano scientifico che amministrativo.

Risultati

Sono così stati programmati 3 corsi sovra-regionali(ripetuti) al nord, centro, sud, e segnatamente a Taranto/Brindisi, Arezzo, Genova) residenziali e una conferenza finale con il compito di raccogliere in modo coordinato ed organico le esperienze e le proposte raccolte.

Altri risultati sono stati

1. la realizzazione di un manuale per raccogliere e descrivere metodi ed esperienze per i medici Medici Sentinella (Una sintesi/rielaborazione verrà realizzata in collaborazione e per conto dell'OMS);
2. creazione e gestione di un sito web (successivamente anche moodle) a cura di ISDE Italia per l'aggiornamento delle informazioni a carattere legislativo, news, eventi, ecc., ad uso dei Medici sentinella.
3. avvio di un percorso organizzativo per la RIMSA sotto il coordinamento di FNOMCeO e ISDE

I risultati dei tre corsi sono stati largamente positivi, come dimostrato dal gradimento espresso dai partecipanti (61 da tutt'Italia) e che è stato quantificato anche con un sondaggio. Le caratteristiche dei partecipanti sono riassunte nella tabella allegata

La Conferenza finale che si è svolta a Roma il 9 Marzo 2017, presso la sede centrale della FNOMCeO, ha visto la partecipazione del Presidente della FNOMCeO (Filippo Anelli), la Direttrice del Dipartimento di *Public Health and Environment* dell'OMS (Maria Neira) il Coordinatore della rete olandese dei Medici sentinella (Robert Verheij), il fondatore della rete medici sentinella per le patologie occupazionali in UK (Raymond Angius) e un rappresentante di Heal (*Health and Environment Alliance*).

¹ Lauriola P. I medici sentinella per una efficace sorveglianza ambientale e sanitaria. *Pratica Medica & Aspetti Legali* 2014; 8(4):125-134

² http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2656_allegato.pdf

Tale incontro ha rappresentato la conclusione del progetto finanziato dal Ministero della Salute, ma anche e soprattutto la definizione del percorso che mira alla realizzazione di una RIMSA.

Tale rete dovrà essere fortemente agganciata alla realtà Europea e per questo sono stati invitati i relatori stranieri al fine avviare con loro una duratura collaborazione

La conferenza finale è stata preceduta da una Pre-conferenza che ha riportato esperienze concrete messe in atto da ISDE Italia in tutta Italia dimostrare l'importanza del tema nei diversi territori-

Proposte per lo sviluppo della rete

A seguito di risultati si qui conseguiti sono in programma i seguenti passi successivi:

1. definizione di un protocollo sulla *governance* e sui flussi informativi della RIMSA,
2. pubblicazione del Manuale per i MSA a carico dell'OMCeO di Arezzo
3. pubblicazione in inglese a cura dell'OMS sul tema MSA a livello internazionale
4. Corso MSA a Bari nel mese di maggio 2018: a seguito della positiva esperienza del Febbraio 2017 (Corso di Formazione dell'OMCeO di Bari in collaborazione UNIBA e Città sane, sul tema "Ambiente e salute" M. Bozzi e O. Balduzzi) è in corso di definizione l'organizzazione di una giornata che sintetizzi i corsi realizzati a Taranto, Arezzo e Genova, da realizzare a Bari. Destinatari sarebbero, come richiesto ad OMCeO, i fiduciari dell'Ordine di Bari, nella prospettiva del loro ingresso nella RIMSA.
5. Conferenza di Taranto del 14-15 Maggio 2018 in collaborazione OMS sul tema di Clima e salute. In quella occasione si presenteranno le proposte emerse dal Progetto Ministeriale.
6. Definizione delle aree ad alto rischio ambientale e sanitario dove realizzare le prime esperienze pilota di RIMSA
7. Conferenza a Bruxelles nel mese di Giugno 2018 a cura di ISDE Italia per:
 - Consolidare e alimentare la rete RIMSA in un contesto istituzionale internazionale e specificatamente europeo;
 - Costruire la partnership e l'idea progettuale per la presentazione di un progetto in una delle calls for proposal della Commissione Europea (DG Environment e/o DG Health);
 - Consolidare la collaborazione con le organizzazioni mediche europee sulla base di un progetto concreto: medici sentinella

Queste attività dovranno essere svolte con il massimo coinvolgimento della professione medica (OMCeO e società scientifiche), delle comunità e le popolazioni e delle istituzioni locali (Comuni e Regioni), nazionali (Ministero della Salute) e internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità)

Conclusioni

Le iniziative che qui sono state riferite, hanno l'ambizione di coinvolgere il maggior numero di medici sensibili alle tematiche ambientali con il sostegno degli Ordini dei Medici di provenienza. Al momento, oltre alla entusiastica risposta degli OMCeO di Taranto/Brindisi, Genova ed Arezzo, grazie all'impegno della Presidenza della FNOMCeO, tutti gli OMCeO dei Corsisti hanno sostenuto economicamente le spese sostenute per partecipazione del Corso.

Tutto questo è coerente con quasi tutte esperienze in tema di Medici Sentinella nel mondo dove un ruolo essenziale è stato sostenuto dalle Organizzazioni Professionali Mediche equivalenti agli

OMCeO , ma comunque con una particolare attenzione ai Medici di famiglia, (ad es *Royal College of General Practitioner, American Academy of Family Physicians, College of Family Physicians of Canada, Dutch College of General Practitioners*) Come dicono gli olandesi le “organizzazioni ombrello”.³

Occorre quindi privilegiare questa collaborazione sia da un punto di vista organizzativo ed amministrativo, ma anche e soprattutto Istituzionale.

Uno degli aspetti su cui si concentreranno gli sforzi per “percorrere i passi futuri” nella realizzazione del RIMSA, sarà quello di formalizzare un rapporto con le Istituzioni mediche nazionali e locali e sicuramente gli OMCeO che hanno variamente collaborato alla proposta.

In particolare, sulla base dei risultati raggiunti e dei prossimi obiettivi da perseguire per la realizzazione della Rete Italiana Medici Sentinelle per l'Ambiente, si ritiene indispensabile confermare la collaborazione tra ISDE-Italia e FNOMCeO, con l'individuazione formale di un ristretto "Comitato del Progetto RIMSA", coordinato dal Presidente FNOMCeO (o suo delegato) e dal Presidente ISDE-Italia, con la collaborazione del Dr. Paolo Lauriola, già coordinatore Staff Scientifico/Organizzativo del Progetto e del Dr Fabrizio Bianchi già coordinatore Comitato Scientifico.

³ T C, Schweikardt, R. A. Verheij, G.A. Donker, Y. The historical development of the Dutch Sentinel General Practice Network from a paper-based into a digital primary care monitoring system, J Public Health (2016) 24:545–562

Percorso formativo pilota per MMG e PLS per la creazione di RIMSA

N docenti		23
N. corsisti		61
Genere	Donne/Uomini	36/25
Età	– Oltre 50	– 62,3%
	– 40-50	– 11,5%
	– Meno 40	– 26,2%
Profilo professionale	– MMG	– 30
	– PLS	– 13
	– MMG in formazione	– 12
	– Continuità assistenziale	– 3
	– altri	– 3
Area di lavoro	– Nord	– 49,2%
	– Centro	– 19,6 %
	– Sud e isole	– 31,2%
Luogo di lavoro	– Grandi città	– 9,8%
	– Medie città	– 37%
	– Piccole città	– 52,9%